

Al Collegio docenti
Al Consiglio d'Istituto
Alla Giunta
Alle OO. SS CGIL CISL UIL
Agli Organi di Stampa

Oggetto: Dimissioni dal Consiglio d'Istituto

Preso atto

dei tagli radicali dei finanziamenti alle scuole pubbliche (dalle primarie all'Università) previsti dalla Legge Finanziaria 133/08 (decreto n° 112) e del decreto "Gelmini" n° 137 (ora Legge 169/08)

Considerate

le conseguenze che i suddetti provvedimenti, del tutto privi di un progetto educativo e formativo, determineranno nella scuola

Ravvisando

una vera e propria emergenza democratica anche con l'istituzione delle "classi ponte"

Prefigurando

lo scenario piuttosto preoccupante che verrebbe a delinearsi con l'eventuale approvazione del DDL n° 953 (provvedimenti Aprea)

i Docenti firmatari del presente documento

rassegnano le proprie irrevocabili dimissioni

dal Consiglio d'Istituto, applicando fin da ora i "tagli" alla propria disponibilità personale, nell'ottica di quel pretestuoso "risparmio", caparbiamente perseguito dal Ministro Gelmini .

La sofferta decisione scaturisce anche dal convincimento di una delegittimazione, da parte delle Istituzioni, dell'operato della stragrande maggioranza dei docenti che, impegnati nel loro compito di formazione (e spesso di volontariato), si vedono defraudati della possibilità di dare voce a quella professionalità quotidianamente agita sul campo .

Certi di avere l'approvazione di quanti condividono l'idea di scuola come luogo di crescita culturale, personale, sociale, civile,

i docenti firmatari porgono distinti saluti

Prof.ssa Vanda Visconti
Ins.te Isa Canevari
Ins.te Mirella Maddalena

Varese, 21 Novembre 2008